

Amministrazione comunale colta di sorpresa dal sì del governo

Tir al porto, il sindaco furioso: siamo pronti a fare le barricate

L'assessore alla mobilità Marino chiede al ministro di rivedere il parere che contrasta con i progetti messi in campo per lo sviluppo dell'area costiera

«Il passaggio dei tir per la Sicilia al porto di Reggio è un progetto scellerato che vedrà la strenua opposizione della nostra comunità. Siamo pronti a far valere le nostre ragioni, anche attraverso azioni eclatanti. È una scelta incomprensibile che va contro tutti i pareri espressi ufficialmente dalle istituzioni territoriali. Non si può autorizzare uno scempio simile, che produrrebbe effetti devastanti sul piano ambientale, urbanistico e logistico, pensando di far passare questa scelta sulla testa di un'intera città. Reggio Calabria è pronta alle barricate».

Questa la dichiarazione furiosa del sindaco, Giuseppe Falcomatà, commentando il via libera rilasciato dal Ministero dell'Ambiente sul progetto di spostamento dell'approdo per i mezzi pesanti da e verso la Sicilia al porto di Reg-

gio Calabria. Il primo cittadino ha espresso al Ministro per l'Ambiente la netta contrarietà della comunità reggina allo spostamento dei tir, chiedendo che sia convocato al più presto un incontro nel quale approfondire la questione, anche con il supporto dei pareri tecnici ufficialmente espressi dalle istituzioni territoriali, e rivedere la decisione autorizzativa.

Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore alla Mobilità Giuseppe Marino che ha sottolineato come il progetto di spostamento dei mezzi pesanti risulti «in netto contrasto con tutta la programmazione messa in campo per lo sviluppo del fronte costiero. Ad esempio il nuovo progetto, già in corso di esecuzione, del prolungamento nord del lungomare verso il porto, o ancora il progetto di riqualificazione del lido comunale,

l'ormai imminente avvio dei lavori sull'Arena Lido, i lavori in corso sul Parco Lineare sud, il progetto del polo sportivo nell'area di Pentimele ed in ultimo l'interlocuzione avviata con le altre istituzioni territoriali per il varo del nuovo piano regolatore portuale che valorizza l'attracco delle navi da crociera e la diportistica. Progetti tutti evidentemente alternativi allo spostamento del traffico pesante che produrrebbe invece effetti devastanti sul piano delle emissioni inquinanti, del congestionamento del traffico veicolare e della qualità della vita dei cittadini, con pesanti conseguenze nel comparto turistico, vero motore socioeconomico per lo sviluppo del nostro territorio. "La nostra peraltro - ha aggiunto Marino - non è mai stata una posizione di mera opposizione al progetto di spostamento dei

I pareri "snobbati" dalla commissione

● Il Comune ha depositato due pareri contrari contro il progetto, uno in particolare evidenziava molte mancanze della proposta presentata dalle due società e aveva provocato la richiesta del ministro di circa 40 integrazioni documentali. Successivamente Palazzo San Giorgio aveva messo in rilievo anche l'incoerenza di questo progetto con gli intendimenti dell'amministrazione nell'area costiera.

tir. Insieme al Comune di Villa San Giovanni abbiamo condiviso l'esigenza di uno spostamento dell'approdo nell'area di Bolano, al confine tra i territori dei due Comuni, in una zona scarsamente urbanizzata che meglio si presta allo sviluppo del progetto presentato dalle società private per l'attraversamento dello Stretto». «Chiediamo quindi che il Ministro riveda il suo parere - conclude sempre Marino - dimostrando capacità di ascolto e vicinanza nei confronti di un territorio che ha espresso chiaramente la sua netta contrarietà a questo progetto». L'amministrazione, quindi, annuncia ancora battaglia. Colta di sorpresa dopo mesi di silenzio sull'iter autorizzativo del progetto, adesso deve capire come muoversi.

a.n.